

**19 aprile – 29 aprile 2011**

### **Un bilancio rigoroso per sostenere la crescita**

Il progetto di bilancio 2012 prevede pagamenti per 132,7 miliardi di euro, con un aumento del 4,9 % rispetto al 2011. "Un delicato equilibrio fra misure di austerità e di incentivazione della crescita per 500 milioni di europei." Così il commissario alla Programmazione finanziaria e al bilancio Janusz Lewandowski ha definito il progetto di bilancio adottato dalla Commissione il 20 aprile.

A fronte di pagamenti effettivi programmati per il 2012 pari a 132,7 miliardi di euro, gli stanziamenti di impegno per lo stesso anno (somme stanziare a norma del quadro finanziario 2007-13 dell'UE) ammontano a 147,4 miliardi di euro (3,7% in più rispetto al 2011).

Questo bilancio è in linea con le misure di austerità adottate da numerosi paesi dell'UE; ciò non gli impedisce di rispettare tutti gli impegni giuridici della Commissione nei confronti dei beneficiari dei fondi europei e di prevedere investimenti nella crescita e nell'occupazione.

Fatto senza precedenti, viene proposto un taglio drastico delle spese amministrative delle istituzioni UE. La Commissione dà l'esempio, imponendo per la prima volta il congelamento delle proprie spese di gestione e mantenendo per il terzo anno consecutivo la politica di crescita zero del personale.

La Commissione deve tuttavia onorare i suoi impegni giuridici. I programmi avviati nel 2007 con il sostegno finanziario dell'UE sono adesso in piena fase di realizzazione. Questo significa che nel 2012 aumenteranno i pagamenti destinati a rimborsare le autorità regionali o le PMI che hanno investito nell'ambito di questi programmi.

Il progetto di bilancio 2012 concentra gli aumenti di spesa nei settori che contribuiscono maggiormente a stimolare la crescita, come la ricerca e la coesione, e nei quali è necessario sostenere gli sforzi compiuti a livello nazionale.

Solo il 6% del bilancio dell'UE è destinato al funzionamento delle istituzioni. Il restante 94% ritorna quindi alle regioni, alle città, alle imprese, ai ricercatori e ai cittadini europei ed è destinato per metà alla crescita e all'occupazione.

*Fonte: sito web della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, 26 aprile 2011*

### **Obiettivi per migliorare l'istruzione**

L'UE ha realizzato solo uno dei cinque obiettivi del 2003 per l'istruzione, ma gli obiettivi per il 2020 restano raggiungibili.

L'UE ha superato di gran lunga l'obiettivo di aumentare del 15% il numero di laureati in matematica, materie scientifiche e tecnologiche entro il 2010. Tuttavia, nonostante i progressi registrati, resta ancora molto da fare per ridurre il tasso di abbandono scolastico, migliorare la capacità di lettura e favorire la partecipazione all'istruzione secondaria di secondo grado e per adulti.

La relazione presentata al Parlamento Europeo il 19 aprile afferma inoltre che i paesi dell'UE potranno raggiungere entro il 2020 gli obiettivi modificati del 2009 se effettueranno gli investimenti necessari e riformeranno rapidamente l'istruzione.

Due di questi nuovi parametri di riferimento corrispondono ad altrettanti capisaldi della strategia Europa 2020 per l'occupazione e la crescita economica e hanno quindi la massima priorità nel programma politico dell'UE.

Questi i progressi finora registrati rispetto agli obiettivi da realizzare entro il 2020:

- ridurre il tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10% - dal 2003, la percentuale di giovani che abbandonano la scuola con un diploma di istruzione secondaria inferiore è scesa al 14% circa
- portare al 40% la percentuale di 30-34enni con un diploma di istruzione terziaria - fra il 2000 e il 2009 la media dell'UE è salita di quasi 10 punti percentuali, arrivando al 32,3%
- far partecipare il 95% dei bambini all'istruzione pre-primaria - attualmente la percentuale è del 92,3%. Nove paesi hanno già realizzato questo obiettivo e molti altri sono sulla buona strada, alcuni sono invece in ritardo.
- migliorare le competenze dei quindicenni in materia di lettura, matematica e scienze - entro il 2020 meno del 15% degli alunni dovrebbe ottenere risultati insufficienti in queste discipline fondamentali, mentre oggi la percentuale si attesta al 20% circa.
- portare al 15% la percentuale di adulti che partecipano ad attività di apprendimento permanente - il loro numero è calato leggermente ed è attualmente inferiore al 10% in 17 paesi dell'UE

L'UE ha già adottato misure per aiutare gli Stati membri a raggiungere questi obiettivi. Nel 2010 ha inaugurato l'iniziativa Youth on the Move per modernizzare i sistemi d'istruzione, promuovere la mobilità degli studenti e affrontare la disoccupazione giovanile. All'inizio di quest'anno ha attivato progetti distinti per contrastare l'abbandono scolastico e promuovere l'istruzione pre-primaria.

*Fonte: sito web del Parlamento Europeo, 19 aprile 2011*

## **Riforma elettorale: "Un grande passo per la democrazia dell'UE"**

Dal 1979 ogni cittadino europeo ha la possibilità di votare alle elezioni europee e scegliere il proprio deputato. Ma le regole elettorali sono sostanzialmente rimaste le stesse dalla creazione dell'Unione. È questo il momento giusto per un cambiamento? Così la pensa il liberale inglese Andrew Duff, relatore della proposta di riforma elettorale approvata il 19 aprile, a grande maggioranza, dalla Commissione Affari costituzionali.

"Il trattato di Lisbona ha rafforzato l'autorità del Parlamento, ma ha fatto poco per la sua legittimazione popolare", ha dichiarato Duff.

"Un cambiamento radicale nella riforma elettorale aumenterà l'affluenza alle urne, rafforzerà la dimensione europea delle campagne elettorali e stimolerà lo sviluppo dei partiti politici europei", ha aggiunto.

### *Le nuove proposte*

Ecco di seguito le richieste principali avanzate nel pacchetto di riforma:

- L'elezione di 25 candidati, oltre agli attuali 751, in una circoscrizione unica paneuropea, a partire da liste transnazionali, stilate dai partiti politici europei. Tali liste saranno bilanciate per genere e dovranno contenere candidati provenienti da almeno un terzo degli Stati membri. Ogni elettore avrà a disposizione 2 voti: uno per la lista nazionale o regionale ed uno per la lista transnazionale.
- La riapertura del dialogo con il Consiglio per trovare una formula matematica che adegui la distribuzione degli attuali 751 seggi al principio della "proporzionalità degressiva", stabilito nel Trattato sull'Unione europea.
- L'invito, rivolto alla Commissione, a presentare una nuova direttiva sul diritto di voto e di eleggibilità dei cittadini UE in uno Stato diverso dal proprio.
- La revisione del Protocollo del 1965 sui privilegi e le immunità, al fine di configurare un regime sovranazionale e uniforme in materia.

### *Elezioni autenticamente europee*

"Se la proposta diventerà legge, le prossime elezioni europee del 2014 assumeranno finalmente una dimensione autenticamente europea: la possibilità di votare per liste transnazionali stimolerà gli elettori, consapevoli che i partiti politici nazionali non lavorano più per sostenere l'integrazione europea in modo efficace e democratico", ha dichiarato il relatore della proposta.

L'introduzione di liste transnazionali trasformerà i partiti politici esistenti - per cui non è prevista la possibilità di fare campagna elettorale - in autentici Europartiti. Ci sarà la possibilità di reclutare candidati e fare campagna elettorale anche in quegli Stati in cui i partiti non hanno affiliazioni politiche nazionali.

I 25 candidati delle liste transnazionali saranno con ogni probabilità leader politici europei molto conosciuti, o celebrità provenienti da altri ambiti. "Non ho alcuna obiezione all'ingresso di personaggi famosi in politica. Non ho dubbi sul fatto che i partiti sceglieranno i loro candidati in maniera responsabile", ha spiegato Duff.

#### *Questioni controverse*

A chi esprime dubbi sul sostegno alla riforma da parte dei partiti politici nazionali, Duff risponde: "Se vogliamo davvero che la politica post-nazionale abbia successo, la classe politica europea deve stare al passo coi tempi. Finora i politici nazionali non hanno fatto abbastanza per stimolare la partecipazione dei cittadini alle elezioni europee".

E sul possibile svantaggio per i piccoli Stati conclude: "Dopo il trattato di Lisbona, i deputati rappresentano i cittadini piuttosto che gli Stati. Gli elettori delle nazioni più piccole, come di quelle più grandi, avranno la possibilità di sostenere candidati di altre nazionalità. E credo che molti lo faranno. È questa l'essenza dell'Europa post-nazionale".

La proposta di legge sulla riforma elettorale sarà votata nella plenaria di giugno.

*Fonte: sito web del Parlamento Europeo, 19 aprile 2011*

### **Che cosa fa l'UE per promuovere la democrazia nel mondo (e che cosa potrebbe fare)**

L'UE è spesso criticata per la sua 'debolezza' nelle questioni internazionali. Ma l'approccio europeo si basa soprattutto su strumenti di 'soft power', come le missioni di osservazione elettorale, la costruzione delle istituzioni e la promozione dei diritti umani. La deputata belga Veronique De Kayser (S&D) sta lavorando a un rapporto su come rafforzare queste azioni, con un duplice obiettivo: evitare "i doppi standard", che minano la credibilità europea, e rafforzare il ruolo del Parlamento.

#### *Mettere la democrazia davanti alla stabilità*

Il diagnostico di partenza della De Kayser è duro: finora l'UE ha "fallito" nella promozione della democrazia nel mondo. A dimostrazione, "gli accordi conclusi con ogni tipo di regime, inclusi quelli dittatoriali come la Libia". Ma gli eventi recenti ci insegnano che "il paradigma della stabilità deve lasciare il posto a quello della democrazia".

#### *Strumenti di democrazia: le missioni elettorali*

Quali sono i principali interventi dell'UE a favore della democrazia nel mondo? Le missioni di osservazione elettorale giocano un ruolo importante, mettendo l'UE in una posizione autorevole per stabilire i criteri per consultazioni libere e trasparenti, e validare i risultati elettorali.

I parlamentari europei insieme ai funzionari delle altre istituzioni hanno condotto, dal 1993, 110 missioni. Fra le più recenti, quella in Costa d'Avorio che ha permesso di monitorare oltre 1000 seggi e costatare un o svolgimento regolare, attribuendo la vittoria a Alassane Ouattara. Ma anche il referendum in Sud Sudan, dove 104 osservatori da 30 paesi hanno assicurato la correttezza delle consultazioni. "Ma non sempre i rapporti degli osservatori nei casi di frode hanno generato una reazione da parte dell'UE", puntualizza la socialista belga, che ritiene che il meccanismo possa essere migliorato.

#### *Sostegno ai parlamenti nel mondo*

Il Parlamento europeo partecipa alle assemblee parlamentari congiunte, che riuniscono deputati dei paesi terzi e deputati europei.

"Ma le risoluzioni approvate non hanno carattere vincolante e spesso vengono filtrate dai parlamenti rispettivi", spiega De Kayser, sostenendo che anche in questo campo si possa fare di più.

Il Parlamento ha inoltre un "ufficio per la promozione della democrazia parlamentare", che aiuta politici e funzionari delle "democrazie emergenti" via lo scambio e l'apprendimento di buone pratiche.

#### *Il terreno fertile per la democrazia*

Ma la democrazia non è solo elezioni e costruzione istituzionale. Il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, lo sviluppo economico, l'educazione sono l'humus necessario per una vera cultura democratica. Per questo l'UE è fortemente impegnata sul piano degli aiuti allo sviluppo, e rappresenta il primo donatore al mondo.

Sul piano dei diritti umani, esistono clausole negli accordi di associazione e gli accordi commerciali, che vincolano la conclusione di tali accordi al rispetto dei diritti fondamentali nei paesi terzi. "Ma

queste clausole non vengono prese sul serio. Raramente la constatazione di una breccia nei diritti umani ha influito sulla firma di un accordo", critica ancora De Keyser, spiegando come "il Parlamento deve avere più potere per supervisionare questi accordi".

#### *Difendere i difensori*

Infine, una dimensione simbolica ma importante: il riconoscimento e la tutela degli attivisti dei diritti umani nel mondo. Dal lato del Parlamento, il premio Sakharov consegnato ogni anno a dei difensori della libertà nel mondo, contribuisce a mettere pressione sui regimi non-democratici e tutelare chi li combatte.

La relazione De Kayser dovrebbe essere adottata il 25 maggio dalla commissione Esteri.

*Fonte: sito web del Parlamento Europeo, 27 aprile 2011*

### **Nuove etichette alimentari: un gioco da ragazzi**

Bando alle scritte piccole! Le etichette alimentari devono essere più semplici, più chiare e fornire informazioni non solo sugli ingredienti ma anche sulle componenti potenzialmente dannose per la salute, come i grassi transgenici o gli allergeni. Martedì la commissione Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare ha dato il via libera al rapporto sulle informazioni alimentari ai consumatori, per aiutare chi compra a fare scelte più consapevoli.

"Bisogna mettere fine alle richieste, diverse e inconsistenti, avanzate dai singoli Stati e fornire una serie di regole univoche a livello europeo" ha dichiarato la relatrice tedesca del PPE Renate Sommer. "Il rapporto è un buon inizio per i negoziati con il Consiglio. Spero si possa trovare un accordo entro luglio" ha aggiunto.

#### *Cosa cambierà?*

Secondo l'ultima indagine Eurobarometro sui consumatori, solo il 58% degli intervistati è in grado di leggere correttamente le etichette degli ingredienti e ben il 18% non riesce a identificare con certezza la data di scadenza. Cosa si può fare per rendere le informazioni più leggibili e chiare? Ecco quali sono le modifiche principali alla legge attualmente in vigore, votate martedì dalla commissione:

- **Leggibilità:** i caratteri utilizzati devono essere almeno di 1,2 mm, in modo da rendere le indicazioni più chiare e visibili per i consumatori. "Oggi i cittadini possono trovare molte informazioni sui prodotti, ma spesso non riescono a leggerle, per via della stampa troppo piccola", ha spiegato la Sommer.
- **Informazioni sugli allergeni:** la lista completa degli allergeni, al momento presente solo sui prodotti alimentari preconfezionati, diventerà obbligatoria anche per gli alimenti venduti nei ristoranti, nelle mense, nelle bancarelle, o per quelli confezionati nei negozi.
- **Data di congelamento:** i produttori dovranno segnalare sulla confezione la data di primo congelamento di carne non lavorata, pollame e pesce.
- **Luogo di provenienza:** dovrà essere indicata l'origine di tutti i singoli ingredienti del prodotto (carne, pollame, latticini, frutta e verdura) e di alcuni cibi trattati. Nel rapporto si propone anche di segnalare tutti i paesi, se diversi, di nascita, allevamento e macellazione del bestiame.
- **Informazioni obbligatorie sul retro del prodotto:** si dovrà fornire, sulla parte posteriore della confezione, la quantità e il contenuto energetico di grassi, grassi saturi, zuccheri, sali, proteine, carboidrati e grassi transgenici.
- **Indicazione delle sostanze alimentari imitate:** devono essere chiaramente etichettati prodotti come la "carne formata", consistente di tagli differenti che combinati insieme danno l'impressione di un unico pezzo.
- **Eccezioni:** le nuove direttive non saranno obbligatorie per bevande alcoliche, confezioni regalo, prodotti stagionali, alimenti non imballati per il consumo immediato e prodotti artigianali delle microimprese.

Il dialogo a tre con Commissione e Consiglio avrà inizio il 10 maggio. Il rapporto dovrebbe essere votato durante la plenaria di luglio.

*Fonte: sito web del Parlamento Europeo, 20 aprile 2011*

### **Festival d'Europa**

*Firenze, 6-10 maggio 2011*

Con il Festival d'Europa Firenze si colora di blu per cinque giorni Maggio 2011. Dal 6 al 10 maggio Firenze ospiterà il Festival d'Europa, una iniziativa senza precedenti che attraverso un fitto calendario di eventi destinati al grande pubblico, si pone l'obiettivo di trasformare la città in un laboratorio creativo e di comunicazione per la diffusione della conoscenza dell'Europa, delle sue politiche, delle sue realizzazioni e delle opportunità che offre ai cittadini.

Il Festival vedrà la partecipazione di numerose personalità europee, tra cui il Presidente del Parlamento Europeo Jerzy Buzek, il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, il Vice Presidente della Commissione Antonio Tajani, la Commissaria europea all'Istruzione, la Cultura, il Multilinguismo e la Gioventù Androulla Vassiliou, il Ministro degli Esteri Franco Frattini e il Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Parlamento europeo Carlo Casini. L'evento è promosso dall'IUE, Istituto Universitario Europeo ed è stato presentato oggi in una conferenza stampa a Roma presso la sede della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

Momento centrale del calendario del Festival d'Europa sarà la Conferenza "The State of the Union", convegno di livello internazionale a cui parteciperanno numerose autorità politiche europee e nazionali ed esperti di economia e politica internazionale. L'appuntamento è per il 9 e 10 maggio nella splendida cornice in Palazzo Vecchio per esaminare l'attualità europea e le principali politiche dell'Unione.

Accanto all'anima istituzionale del Festival d'Europa, l'anima culturale. Nei giorni della manifestazione Firenze si colorerà di blu, il colore dell'Europa, e si trasformerà nella capitale culturale d'Europa grazie a centinaia di eventi sparsi su tutto il territorio: coinvolti nel cartellone delle iniziative le piazze, gli edifici storici della città, le biblioteche e le librerie, i cinema e i teatri. Una cinque giorni di mostre, workshop, rassegne, iniziative didattiche e accademiche, incontri socio-economici e concerti che candidano Firenze a diventare un originale laboratorio globale di comunicazione.

*Comitato Organizzatore:*

Istituto Universitario Europeo, Commissione Europea, Parlamento Europeo, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Europee – in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, Comune di Firenze, Provincia di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Università degli Studi di Firenze, Agenzia LLP e YOUTH in ACTION.

Tutte le informazioni sulla manifestazione sul sito [www.festivaldeuropa.eu](http://www.festivaldeuropa.eu)

### **Visitare il Parlamento europeo? Giornata a porte aperte il 7 maggio.**

*Bruxelles, 7 maggio 2011*

*Strasburgo, 8 maggio 2011*

Ogni giorno il Parlamento accoglie centinaia di visitatori nelle sue tre sedi di Bruxelles, Strasburgo e Lussemburgo. Il numero di persone che vengono a scoprire in prima persona come funziona l'eurocamera è in continuo aumento, e ha raggiunto la quota di 300.00 nel 2010.

*Come visitare il Parlamento?*

Prenotare una visita ufficiale è semplice e si può fare online (vedi link in basso), sia come singoli cittadini che come gruppi. A Bruxelles ci sono funzionari che potranno introdurvi al funzionamento dell'istituzione parlamentare in 23 lingue. Ma non bisogna aspettarsi un tour come in un museo.

Il Parlamento è un luogo vivo, dove migliaia di persone lavorano ogni giorno alla preparazione delle leggi e delle posizioni ufficiali. Per entrare in quest'atmosfera, è raccomandabile prenotare una visita

durante le sessioni plenarie a Strasburgo o le settimane di attività parlamentare a Bruxelles, anche se è possibile visitare gli edifici e l'emiciclo tutto l'anno.

#### *Giornata porte aperte*

Un'altra occasione per varcare le porte del parlamento più grande d'Europa è la Giornata Porte aperte, che ogni anno celebra la Festa dell'Europa (il 9 maggio) permettendo ai cittadini di ogni angolo del continente di prendere parte ad attività, iniziative, dibattiti, nelle sedi del Parlamento. Quest'anno la Giornata Porte Aperte sarà sabato 7 maggio a Bruxelles e domenica 8 a Strasburgo.

### **Forum sull'innovazione sociale**

*Bruxelles, 10 maggio 2011*

L'ambizione della strategia UE 2020 è di garantire una crescita intelligente, sostenibile e solidale per l'Europa nel prossimo decennio. E 'in questo contesto che l'innovazione sociale deve incrociarsi con due iniziative faro della strategia EU 2020: creazione di una unione innovativa e costruzione di una piattaforma contro la povertà.

L'ambizione del Forum sull'innovazione sociale che si terrà il 10 maggio 2011 è quello di informare le autorità regionali e locali sui concetti esistenti e nuovi nel campo dell'innovazione sociale e per dare loro spunti di riflessione su come creare e implementare l'innovazione nella loro politica sociale. Il Forum si concentrerà sulle tematiche di punta della povertà e invecchiamento della popolazione, con particolare attenzione alle sperimentazioni e nuove strategie per l'avvio e il finanziamento delle iniziative regionali e locali.

Sede dell'evento: Jacques Delors Building, Belliardstr. 99-101

Maggiori informazioni sul sito del forum:

<http://europa.eu/eucalendar/event/id/206075-forum-social-innovation/mode/standalone>

### **Confronti ed esperienze sull'uso efficiente delle risorse naturali**

*Roma, 19 maggio 2011*

Giovedì 19 maggio 2011 la Rappresentanza in Italia della Commissione europea organizza una giornata di lavoro in cui rappresentanti delle istituzioni europee, nazionali e del mondo della ricerca si confronteranno con le autorità regionali e locali sulla gestione efficiente delle risorse, per favorire uno sviluppo sostenibile e incrementare gli investimenti in eco-innovazione.

Durante la giornata saranno illustrati gli strumenti e i programmi di finanziamento che l'Unione europea mette a disposizione delle imprese e degli enti locali. I partecipanti avranno l'occasione di presentare buone pratiche locali e nazionali in materia di gestione dell'acqua, dei rifiuti e della riduzione del consumo.

Sede dell'evento: Rappresentanza in Italia della Commissione europea - Spazio Europa

Via IV Novembre 149, Roma

Per informazioni:

Fabiola Cutrufo [fabiola.cutrufo1@ec.europa.eu](mailto:fabiola.cutrufo1@ec.europa.eu)

tel. 06 69999204

Roberta Altavilla [roberta.altavilla@ec.europa.eu](mailto:roberta.altavilla@ec.europa.eu)

### **Info Day Gioventù in Azione**

*Roma, 25 maggio 2011*

Sono aperte fino al'8 Maggio le iscrizioni all'Info day dell'Agenzia nazionale giovani, che si terrà il prossimo 25 maggio.

Obiettivo della giornata: fornire un'informazione generale su tutte le azioni del programma Gioventù in Azione 2007-2013

Come iscriversi:

La domanda di partecipazione deve essere compilata, esclusivamente online, entro le ore 24 dell'8 maggio 2011, al seguente indirizzo: <http://agenziagiovani.elog.it/InsIscrizione07.aspx>

I partecipanti selezionati riceveranno conferma di partecipazione a mezzo posta elettronica entro l'11 maggio 2011. Sarà predisposta una lista di riserva dei candidati non selezionati, che saranno contattati dall'ANG in caso di rinunce alla partecipazione.

L'apertura dei lavori è prevista alle ore 9.30 e il termine alle ore 17.00

Sede dell'evento: Spazio Europa Via IV Novembre 149 – Roma

## **Bruxelles: Life Conference**

*Bruxelles, 25-26 maggio 2011*

Il 25-26 maggio p.v. la Commissione europea organizzerà a Bruxelles, una conferenza di due giorni per valutare il contributo del Programma LIFE, in particolare della componente politica e governance ambientale, alla realizzazione e al mantenimento della politica ambientale dell'UE.

Per 20 anni, i progetti LIFE hanno promosso lo sviluppo di nuove soluzioni alle sfide ambientali e alla diffusione delle migliori pratiche, sia nel settore pubblico e privato

La prima giornata della conferenza esaminerà esempi di progetti realizzati e valuterà come le soluzioni e le innovazioni che hanno generato hanno contribuito ad affrontare le sfide ambientali e l'aggiornamento della politica ambientale dell'UE.

La seconda giornata della conferenza esaminerà l'impatto dei progetti Life e su come questi possano diffusi e replicati fornendo un loro contributo al successo della politica comunitaria.

La conferenza riunirà professionisti, politici e parti interessate al programma LIFE, e fornirà anche una preziosa occasione per il networking e lo scambio di esperienze.

Ulteriori dettagli, compresa la registrazione della conferenza, sono già disponibili sul sito:

[http://ec.europa.eu/environment/life/news/events/lifeconf\\_env/index.html](http://ec.europa.eu/environment/life/news/events/lifeconf_env/index.html)

### **Uno studio radio "europeo" a disposizione di tutti gli operatori radiofonici italiani**

Sentire più vicina l'Europa. In tutti i sensi. Questo è l'obiettivo del nuovo studio radio inaugurato mercoledì 27 aprile 2011, presso lo Spazio Europa di Roma, alla presenza del Vice Presidente della Commissione europea Antonio Tajani, dei Vice Presidenti del Parlamento europeo Roberta Angelilli e Gianni Pittella, del Presidente della RAI Paolo Garimberti e del consigliere d'amministrazione Angelo Maria Petroni. Alla cerimonia d'inaugurazione dello studio radio hanno partecipato anche Clara Albani, Direttrice dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo, Lucio Battistotti direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Antonio Preziosi, direttore di Radio RAI Uno e Giornale Radio, Bruno Socillo, Direttore di Radio RAI.

Lo studio, realizzato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, è stato inaugurato con la collaborazione di RAI GR Parlamento (Roma: FM 99,30), ritrasmettendo in diretta una conferenza stampa e due dibattiti radiofonici sui problemi della comunicazione sull'Europa in Italia e della "notiziabilità" delle attività comunicate dalle istituzioni europee di Bruxelles e di Strasburgo.

*Fonte: sito web della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, 28 aprile 2011*

### **Il Label, un riconoscimento per promuovere le lingue**

Una delle iniziative della Commissione europea per valorizzare l'insegnamento delle lingue è il Label europeo delle lingue, un riconoscimento europeo che premia i progetti didattici nel campo della formazione linguistica che si sono distinti per il loro carattere innovativo, per la loro dimensione europea e per la loro capacità di trasferibilità.

L'obiettivo del Label Linguistico Europeo è quello di attribuire un riconoscimento comunitario ai progetti linguistici, realizzati a livello nazionale, che hanno dato impulso all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue mediante innovazioni e pratiche didattiche e formative efficaci, favorendo la sensibilizzazione al patrimonio linguistico europeo e motivando i cittadini al plurilinguismo per tutto l'arco della vita.

Gli obiettivi specifici dell'iniziativa sono incoraggiare iniziative nuove nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue; premiare nuove tecniche di insegnamento delle lingue; diffondere la conoscenza sull'esistenza di progetti innovativi presenti in Europa; valorizzare le nuove pratiche; aumentare gli standard per l'apprendimento delle lingue in Europa.

#### *Il concorso*

Il Label è coordinato dalla Commissione europea, ma gestito in modo decentrato dagli Stati membri dell'Unione europea. Giurie nazionali decideranno a quali progetti assegnare il Label sulla base di diversi criteri, alcuni dei quali sono stati stabiliti a livello europeo e saranno in vigore in tutti i Paesi partecipanti.

In Italia, la selezione dei progetti avviene distintamente per l'area della formazione e per l'area dell'istruzione. I coordinatori nazionali dell'iniziativa sono il Ministero del lavoro e il Ministero dell'istruzione. Dal punto di vista operativo sono attuatori dell'iniziativa le due agenzie nazionali del programma Lifelong learning: l'Agenzia nazionale Llp- Leonardo da Vinci (Isfol) che si occupa delle esperienze legate al contesto della formazione e in particolare dell'insegnamento e dell'apprendimento della lingua professionalizzante e l'Agenzia nazionale Llp – Erasmus, Socrates e Grundtvig (Anas) che si occupa delle esperienze linguistiche legate al settore dell'istruzione scolastica.

#### *Le priorità nazionali per l'edizione 2011*

In coerenza con le strategie e le politiche condivise a livello dell'Unione europea e nazionale nell'ambito dei sistemi di Istruzione e Formazione si riserverà particolare attenzione ai progetti che rispondono ad una delle seguenti priorità nazionali:

- favorire l'apprendimento delle lingue per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro e per la mobilità transnazionale;

- favorire l'apprendimento delle lingue per il mantenimento e la progressione nel posto di lavoro di adulti ed occupati;
- favorire lo sviluppo di competenze chiave, quali quelle linguistiche, per fronteggiare la crisi economica e lavorativa in atto.

*Scadenza: 30 maggio 2011*

Il bando e modulo di partecipazione per l'area Formazione sono disponibili al seguente indirizzo:

[http://www.labeuropeo.it/it\\_index.asp](http://www.labeuropeo.it/it_index.asp)

*Fonte: sito web della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, 26 aprile 2011*

### **Consultazione sulla riforma del governo societario**

L'UE lancia una consultazione su come migliorare la gestione delle società quotate in borsa e offrire una maggiore tutela agli azionisti.

La crisi finanziaria mondiale ha messo a nudo alcune carenze a livello di norme e codici di condotta che regolano le modalità di gestione delle società con sede nell'UE.

Tali norme e codici fissano gli standard per una gestione sana e responsabile delle società quotate sui mercati europei. Il loro obiettivo è garantire che la direzione delle società si concentri innanzitutto sugli interessi di lungo termine degli azionisti.

Nell'ambito della riforma generale del diritto societario dell'UE, la Commissione intende rafforzare tali norme e renderle meno dipendenti dai principi di autoregolamentazione. Lo scopo è quello di rendere i manager e i consigli di amministrazione più responsabili delle loro decisioni.

La Commissione ha illustrato la sua strategia in un libro verde, che sottopone ora a consultazione pubblica, con le diverse opzioni di riforma riguardo a una serie di punti, tra cui: maggiore vigilanza da parte dei consigli di amministrazione, partecipazione degli azionisti e applicazione delle norme.

#### *Consigli di amministrazione*

Nella consultazione si chiede se le società debbano disporre di consigli di amministrazione più eterogenei e più rappresentativi, ossia con più donne e persone con esperienze professionali e competenze differenti e di diverse nazionalità.

La Commissione è interessata anche a studiare come funzionano i consigli d'amministrazione e quanto tempo dedicano i loro membri a tutelare gli interessi degli azionisti. Un altro argomento di discussione è la gestione del rischio e gli stipendi dei manager.

#### *Partecipazione degli azionisti*

La Commissione punta inoltre a rafforzare la partecipazione degli azionisti al governo societario. Attraverso la consultazione essa vuole infatti individuare un modo per persuadere la direzione delle società a perseguire rendimenti sostenibili e risultati nel lungo termine piuttosto che meri aumenti nelle quotazioni a breve termine.

Andrebbe anche migliorata la protezione degli azionisti di minoranza. Nella consultazione si chiede inoltre se le società debbano essere in grado di identificare i loro azionisti

#### *Controllo e applicazione*

Nell'UE, se una società quotata in borsa non rispetta le raccomandazioni nazionali in materia di governo societario, essa è tenuta a spiegarne i motivi in una dichiarazione annuale. Spesso, tuttavia, le società omettono di farlo.

Il libro verde propone di applicare norme più rigorose e dettagliate riguardo a tali dichiarazioni e di rafforzare la vigilanza ad opera delle autorità nazionali competenti.

#### *Le prossime fasi*

In base ai risultati della consultazione, che scade il 22 luglio, la Commissione deciderà se modificare o meno la normativa europea in materia.

*Fonte: sito web del Parlamento Europeo, 27 aprile 2011*

## Giovani, brillanti e...disoccupati?

Con l'iniziativa "Youth on the move" l'UE sta cercando di migliorare le possibilità occupazionali per i ragazzi di tutta l'Unione. Diamo insieme un'occhiata al progetto che conta ben 28 azioni.

Un europeo su cinque è giovane, per un totale di 100 milioni di persone. La disoccupazione raggiunge il 20% negli under 25 e la metà degli occupati ha un contratto a tempo determinato. Le statistiche dicono inoltre che meno di un giovane su 3 è in possesso di un diploma universitario e, dato ancora più inquietante, il 14,4% non ha neppure finito le scuole.

### *Migliorare l'istruzione e l'apprendistato professionale*

Esistono già parametri di riferimento per migliorare la situazione, ma è essenziale adottare misure specifiche. Ecco quali sono le proposte approvate settimana scorsa dalla commissione Cultura e istruzione, e presentate dal relatore sloveno di centro-destra, Milan Zver.

1- *Ridurre l'abbandono scolastico*: la Commissione deve incoraggiare gli Stati membri a fare tutto il necessario per risolvere il problema della dispersione in età scolare. L'obiettivo è ridurre il numero di coloro che non hanno neppure il diploma di scuola secondaria inferiore dal 15% al 10%, entro il 2020.

2- *Promuovere tirocini e formazione professionale*: Gli studi universitari non sono per tutti, ma questo non dovrebbe condannare chi fa scelte diverse a rimanere un manovale senza qualifiche a vita. Apprendistato e stage possono aiutare a costruire un ponte verso il mercato del lavoro per coloro che non hanno altri titoli, a patto che vengano resi più allettanti per imprese e tirocinanti.

3- *Rendere l'istruzione superiore più attraente*: L'obiettivo è quello di innalzare il numero dei laureati europei al 40% entro il 2020. Per farlo, è necessario modernizzare la direzione, i curricula e i finanziamenti universitari. Si stima che entro il 2020 un terzo di tutti i lavori all'interno dell'Unione europea "richiederà qualifiche di alto livello".

4- *La carta "Youth on the move"*: L'idea chiave è quella di imparare il proprio mestiere ovunque venga insegnato meglio. Facilitando l'apprendistato all'estero, la carta-giovani mira a "accelerare il processo di integrazione dei tirocinanti in mobilità". Ai possessori saranno inoltre riservati vantaggi simili a quelli di chi ha una tessera-studente nazionale.

5- *Passaporto europeo delle competenze professionali*: Il passaporto regolare dice chi sei, il passaporto delle competenze dirà cosa sai fare. Sarà proposto già a partire da quest'anno, sull'esempio del curriculum europeo Europass, allo scopo di rendere abilità e competenze equiparabili nei diversi Stati e di aumentare così le possibilità di trovare lavoro in un altro paese.

6- *Progetto "Il tuo primo lavoro all'estero"*: Impossibile trovare lavoro in patria? Prova da qualche altra parte... Il progetto pilota aiuterà i giovani in cerca di prima occupazione a iniziare la propria carriera professionale all'estero, nello Stato in cui le loro competenze specifiche sono più richieste.

7- *Garanzia europea per i giovani*: Chiunque si sarà sentito dire almeno una volta che non può lavorare perché non ha esperienza. Per interrompere il circolo vizioso, l'UE propone che i servizi pubblici per l'impiego garantiscano che i minori di 25 anni abbiano un lavoro, a meno che non siano studenti.

8- *Bollettino europeo delle offerte di lavoro*: Le offerte di lavoro esistono, ma farle arrivare a chi è in cerca di occupazione non è sempre facile, superando le distanze dei 27 paesi membri. Il bollettino europeo cercherà di monitorare i trend occupazionali, migliorando così l'efficienza delle agenzie di collocamento.

9- *Finanziamenti*: Ultimi, ma certo non meno importanti, i finanziamenti sono anzi essenziali per il funzionamento dell'iniziativa "Youth on the move". La relazione chiede che tutti i programmi esistenti come Erasmus, Leonardo da Vinci e Comenius siano presto finanziati oltre che dall'Unione europea, dai singoli Stati e dal settore privato.

*Fonte: sito web del Parlamento Europeo, 28 aprile 2011*

## Cip –Eco Innovation: pubblicata la Call 2011

Publicata sul sito della Commissione europea Ambiente - eco innovation, la call for proposal 2011 Eco- innovation, attraverso la quale le aziende potranno ottenere finanziamenti per rendere "più verde l'Europa"

Codice identificativo della call: CIP-EIP-ECO-INNOVATION-2011

Questo invito è aperto a tutte le persone giuridiche ma sarà data la priorità alle piccole e medie imprese (PMI). Saranno incoraggiati i progetti che maggiormente dimostreranno un valore aggiunto europeo e che hanno un elevato potenziale per la replica di mercato

Anche se sarà data priorità alle PMI e ai beneficiari privati, l'invito a presentare proposte è aperto a tutte le persone giuridiche situate in uno dei seguenti paesi:

- > 27 Stati membri dell'UE e Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- > Albania, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Israele, Montenegro, Serbia e Turchia;
- > altri paesi terzi sempre che sia in essere un accordo adeguato

La data di scadenza per la presentazione delle domande è fissata per giovedì 8 Settembre 2011; la presentazione delle proposte potrà avvenire solo on-line entro e non oltre le h 17,00 ora di Bruxelles. In data odierna è in corso a Bruxelles l'Info day dedicato al tema eco-innovazione e alla presentazione della call 2011

Punto di contatto nazionale:

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

D.ssa Giuliana Gasparrini

D.ssa Stefania Betti

Tel 06.57228252

[ecoinnovazione@minambiente.it](mailto:ecoinnovazione@minambiente.it)

### **Programma Progress: pubblicato invito a presentare proposte**

Publicato sul sito della Commissione europea occupazione, affari sociali e inclusione sociale, l'invito a presentare proposte Progress VP/2011/008 ristrutturazione industriale, benessere nei posti di lavoro e partecipazione finanziaria - linea di bilancio 04.04.01.03

Tre sono gli obiettivi principali da raggiungere:

1. miglioramento delle competenze in materia di ristrutturazione industriale
2. maggiore comprensione in tema di benessere e salute sul luogo di lavoro durante il cambiamento
3. promozione della partecipazione finanziaria dei lavoratori

Le scadenze per le domande sono:

- 14 giugno 2011 per le azioni che iniziano non prima del 26 settembre 2011
- 6 settembre 2011 per le azioni che iniziano non prima del 12 dicembre 2011 ed entro il 31 Dicembre 2011.

La durata massima normale di un progetto è di 12 mesi

Per questo invito è stato destinato un budget di 2.330.000 € per l'anno 2011.

Per ottenere maggiori informazioni, inviare le vostre richieste all'indirizzo mail

[empl-04-04-01-03@ec.europa.eu](mailto:empl-04-04-01-03@ec.europa.eu)

### **Finanziamenti europei per i gemellaggi**

La prossima scadenza per presentare le richieste di finanziamento alla Commissione europea all'interno del Bando "Europa per i Cittadini" per l'azione 1.1 - Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio, è il 1° giugno p.v. (per incontri previsti dal 1° ottobre 2011 al 30 giugno 2012).

Per l'azione 1.2 - Reti di Città gemellate la scadenza è il 1° settembre 2011 (per l'organizzazione di eventi dal 1° gennaio 2012 al 30 maggio 2012).

Il bando e la relativa modulistica sono disponibili sul sito [www.aiccre.it](http://www.aiccre.it) all'interno della pagina gemellaggi-finanziamenti.

Per maggiori informazioni contattare l'indirizzo: [gemellaggi@aiccre.it](mailto:gemellaggi@aiccre.it)

Fonte: *Fonte: EuropaRegioni, 29 aprile 2011*



**Redazione: Marcello Ranucci**  
**39, Avenue des Arts**  
**1040 Bruxelles**  
**e-mail: [m.ranucci@upi-tecla.eu](mailto:m.ranucci@upi-tecla.eu)**  
**Tel. +32.2.5035128**